ASSOCIAZIONE NAZIONALE LIBERA CACCIA

– SEDE NAZIONALE –

Reazioni scomposte e inerzia totale

All'indomani dell'incredibile **approvazione al Senato del DDL 1552/2025** riguardante la tanto attesa (e indispensabile) revisione della **legge 157/92**, tutti i grandi organi di informazione sono stati letteralmente invasi dalla **rabbiosa reazione del mondo animalista**.
Una reazione non solo prevedibile ma addirittura scontata che ha rispolverato la solita serie di luoghi comuni intrisi di allarmismi, basati sulle **disgustose falsità** che ormai tutti conosciamo bene **e che non hanno il benché minimo fondamento di verità**.
Non è inutile ricordarle (almeno quelle che fanno più presa sulla pubblica opinione):
- *aumento delle specie cacciabili* = **ma quando mai? Le specie sono fissate dalla UE**;
- *doppiette sulle spiagge* = **altra favoletta per sgomentare cittadini e politici impreparati;**
- *caccia tutto l'anno* = **questo è ridicolo perché i periodi sono sempre fissati dalla UE;**
- *via libera agli spari sulla neve* = **in tutta Europa, si tratta di una attività normale**;
- *una minaccia alla biodiversità* = **è esattamente il contrario perché, come avviene in Europa, solo una attività venatoria moderna, preparata e consapevole può riuscire a fermare lo scempio ambientale causato da alcune specie, spesso alloctone, che sono ormai fuori controllo**;
- *sì ai cacciatori provenienti dall'estero* = **in quasi tutto il mondo è la norma e rappresenta una primaria e vitale fonte di reddito e un valido controllo di alcune popolazioni di fauna selvatica**;
- *Far West venatorio* = **basta leggere il DDL per rendersi conto che le sanzioni e le pene per il bracconaggio sono state severamente aumentate;**
- *caccia nelle aree protette* = **altra ridicolezza messa in giro da chi non ha capito la differenza fondamentale fra la caccia e una attività (necessaria e richiesta) di controllo di alcune specie, effettuata da personale formato e sotto la supervisione delle autorità e delle forze dell'ordine**.

Detto questo, per dovere di chiarezza e per rispondere a tono alle isteriche (e politiche) reazioni animaliste, passiamo ora ad esaminare **il silenzio pressoché assoluto con il quale il mondo della caccia ha accolto quella che avrebbe dovuto essere una grande vittoria, anche se parziale.**
L'inerzia è stata totale! I cacciatori hanno perso la voce e sono rimasti senza telefoni e computer, probabilmente impegnati in lunghe nuotate (senza doppiette) o rilassanti passeggiate in montagna.
No, cari soci! No, amici cacciatori: non è questo che ci si aspettava da voi!
E se qualcuno pensasse di aver già raggiunto la modifica della 157, ebbene, sbaglierebbe di grosso e la delusione sarebbe enorme.
Ora, come ho già scritto, si apre il "secondo tempo", una frazione di lavoro e di impegno durante la quale può succedere di tutto, e pensare che l'uno a zero del primo tempo ci possa garantire sicurezza sarebbe una follia.
Il Governo e l'intera maggioranza (ai quali va doverosamente la nostra gratitudine) hanno fatto la loro parte fino in fondo con coerenza e grande coraggio politico. Hanno ottenuto l'approvazione del DDL in Senato nonostante lo scetticismo di molti cacciatori e, soprattutto, nonostante le migliaia di ingannevoli e infondati emendamenti presentati dall'opposizione più integralista dei noti Bonelli, Fratoianni e Conte – **spalleggiata inaspettatamente e incredibilmente proprio dal PD – che ha tradito le sue radici popolari e democratiche**.

ASSOCIAZIONE NAZIONALE LIBERA CACCIA

– SEDE NAZIONALE –

Nel ringraziare tutti quei politici che non si sono fatti trarre in ostaggio dall'ideologismo animalista, e incitandoli a proseguire fino in fondo questo **cammino tecnico-scientifico che considera la gestione della fauna selvatica un primario dovere ambientalista**, dobbiamo avere il coraggio di rimboccarci le maniche per poterci considerare artefici e interpreti del nostro futuro.
Senza continuare a delegare passivamente, ma pronti, anche noi a fare la nostra parte.

Roma, 25 giugno 2026

Il Presidente
Paolo Sparvoli